



LA DOMENICA

PARROCCHIA SAN GENESIO MARTIRE IN DAIRAGO (MI)

Diocesi di Milano - Zona Pastorale IV - Decanato di Castano Primo

29 maggio 2016 - Anno VIII / Num. 389

CORPUS DOMINI

TUTTI MANGIARONO A SAZIETÀ

PAPA FRANCESCO

UDIENZA GENERALE - Mercoledì 25 maggio 2016

20. La preghiera fonte di Misericordia



Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

La parabola evangelica che abbiamo appena ascoltato (Lc 18,1-8) contiene un insegnamento importante: «La necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai».

Dunque, non si tratta di pregare qualche volta, quando mi sento. No, Gesù dice che bisogna «pregare sempre, senza stancarsi». E porta l'esempio della vedova e del giudice.

Il giudice è un personaggio potente, chiamato ad emettere sentenze sulla base della Legge di Mosè. Per questo la tradizione biblica raccomandava che i giudici fossero persone timorate di Dio, degne di fede, imparziali e incorruttibili. Al contrario, questo giudice «non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno». Era un giudice iniquo, senza scrupoli, che non teneva conto della Legge ma faceva quello che voleva, secondo il suo interesse. A lui si rivolge una vedova per avere giustizia. Le vedove, insieme agli orfani e agli stranieri, erano le categorie più deboli della società. I diritti assicurati loro dalla Legge potevano essere calpestati con facilità perché, essendo persone sole e senza difese, difficilmente potevano farsi valere: una povera vedova, lì, sola, nessuno la difendeva, potevano ignorarla, anche non darle giustizia. Così anche l'orfano, così lo straniero, il migrante: a quel tempo era molto forte questa problematica. Di fronte all'indifferenza del giudice, la vedova ricorre alla sua unica arma: continuare insistentemente a importunarlo, presentandogli la sua richiesta di giustizia. E proprio con questa perseveranza raggiunge lo scopo. Il giudice, infatti, a un certo punto la esaudisce, non perché è mosso da misericordia, né perché la coscienza glielo impone; semplicemente ammette: «Dato che questa vedova mi dà fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi».

Da questa parabola Gesù trae una duplice conclusione: se la vedova è riuscita a piegare il giudice disonesto con le

**OGGI,
domenica 29**

GIORNATE EUCARISTICHE

ore 15.00

Esposizione del SS. Sacramento e Solenne Benedizione conclusiva.

ore 20.45 - SOLENNE PROCESSIONE EUCARISTICA

Inizio presso l'Oratorio san Tarcisio; la processione proseguirà lungo le vie: Dante, Leonardo da Vinci, Martiri Dairaghesi, Mogadiscio, Virgilio, Turati, Asmara, Toti, XXV Aprile, Piazza Burgaria e conclusione in chiesa.

Sono chiamate a partecipare le famiglie dei ragazzi che hanno celebrato la Prima Comunione.

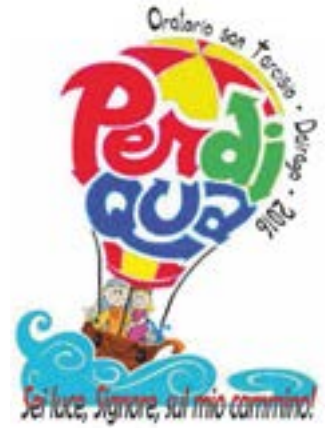
I papà sono invitati a collaborare per portare i "cilostrì" a fianco del Santissimo Sacramento.

Vita dell'ORATORIO

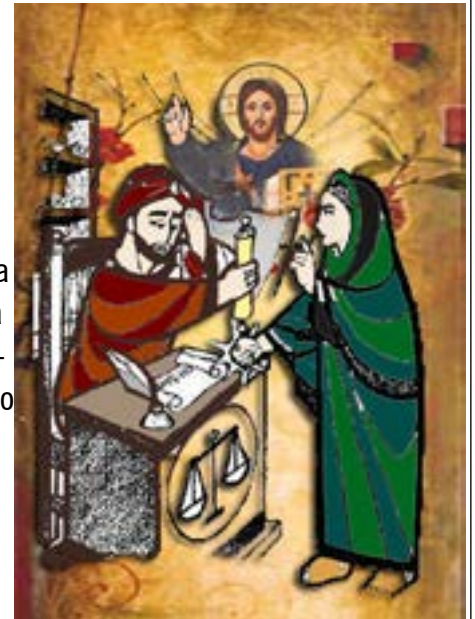
Oratorio estivo 2016

Le iscrizioni si chiuderanno inderogabilmente per tutti
➔ **martedì 31 maggio**

Sempre **Martedì 31 maggio**, dopo la chiusura del mese di maggio, INCONTRO per tutti coloro che possono aiutare e collaborare all'Oratorio estivo; si può dare aiuto anche per un solo giorno alla settimana o una sola ora al giorno o in svariati altri modi... Tanti possono offrire il loro contributo per dar vita ad una bella e buona esperienza estiva per tutti i nostri ragazzi.



sue richieste insistenti, quanto più Dio, che è Padre buono e giusto, «farà giustizia ai suoi eletti che gridano giorno e notte verso di lui»; e inoltre non «li farà aspettare a lungo», ma agirà «prontamente». Per questo Gesù esorta a pregare “senza stancarsi”. Tutti proviamo momenti di stanchezza e di scoraggiamento, soprattutto quando la nostra preghiera sembra inefficace. Ma Gesù ci assicura: a differenza del giudice disonesto, Dio esaudisce prontamente i suoi figli, anche se ciò non significa che lo faccia nei tempi e nei modi che noi vorremmo. La preghiera non è una bacchetta magica! Essa aiuta a conservare la fede in Dio ad affidarci a Lui anche quando non ne comprendiamo la volontà. In questo, Gesù stesso – che pregava tanto! – ci è di esempio. La Lettera agli Ebrei ricorda che «nei giorni della sua vita terrena Egli offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito» (5,7). A prima vista questa affermazione sembra inverosimile, perché Gesù è morto in croce. Eppure la Lettera agli Ebrei non si sbaglia: Dio ha davvero salvato Gesù dalla morte dandogli su di essa completa vittoria, ma la via percorsa per ottenerla è passata attraverso la morte stessa! Il riferimento alla supplica che Dio ha esaudito rimanda alla preghiera di Gesù nel Getsemani. Assalito dall'angoscia incombente, Gesù prega il Padre che lo liberi dal calice amaro della passione, ma la sua preghiera è pervasa dalla fiducia nel Padre e si affida senza riserve alla sua volontà: «Però – dice Gesù – non come voglio io, ma come vuoi tu» (Mt 26,39). L'oggetto della preghiera passa in secondo piano; ciò che importa prima di tutto è la relazione con il Padre. Ecco cosa fa la preghiera: trasforma il desiderio e lo modella secondo la volontà di Dio, qualunque essa sia, perché chi prega aspira prima di tutto all'unione con Dio, che è Amore misericordioso.



La parabola termina con una domanda: «Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?» (v. 8). E

Ci stiamo pian piano avvicinando alla
VACANZA A BRESSANONE
proposta per i nostri ragazzi e ragazze dalla IV elementare alla III media.
Ci sono ancora alcuni posti disponibili, ma bisogna affrettarsi perché ormai dobbiamo completare tutte le ultime formalità amministrative e organizzative (viaggio, approvvigionamento viveri, assegnazione delle camere, ecc.)

con questa domanda siamo tutti messi in guardia: non dobbiamo desistere dalla preghiera anche se non è corrisposta. È la preghiera che conserva la fede, senza di essa la fede vacilla! Chiediamo al Signore una fede che si fa preghiera incessante, perseverante, come quella della vedova della parabola, una fede che si nutre del desiderio della sua venuta. E nella preghiera sperimentiamo la compassione di Dio, che come un Padre viene incontro ai suoi figli pieno di amore misericordioso.

Letture del libro della Genesi (14, 18-20)

In quei giorni. Intanto Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole:

«Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici». Ed egli diede a lui la decima di tutto.

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (11, 23-26)

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate

la morte del Signore, finché egli venga.

Letture del Vangelo secondo Luca (9, 11b-17)

In quel tempo. Il Signore Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini.

Egli disse ai suoi discepoli: «Fatevi sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti.

Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

MESE DI MAGGIO 2016

Lun. 30 - ore 20.45 - Santa Messa al cimitero

Mart. 31 - ore 20.45 - Chiusura del mese di maggio alla Grotta

Date Battesimi 2016

10/7 - 25/9 - 23/10 - 20/11

È opportuno telefonare prima per fissare l'incontro dei genitori con don Paolo. Il giorno più propizio è il sabato pomeriggio, dalle 16.00 alle 17.30

Domenica 22 maggio abbiamo celebrato il Battesimo

con il quale sono state inserite nel corpo vivo della Chiesa le piccole MIA e ANASTASIA. Siano aidate dai loro genitori e da tutta la comunità cristiana a crescere nella fede in Gesù di Nazareth, sorgente della vita vera!

Sabato 21 maggio abbiamo celebrato la S. Messa esequiale in suffragio di

COLOMBO EMILIO, di anni 85.

Lunedì 23 abbiamo celebrato la S. Messa in suffragio di
OLGIATI ATTILIA MARIA, di anni 89.

Martedì 24 abbiamo celebrato l'Eucaristia esequiale in suffragio di

PESSINA ELILIANO, di anni 81.

O Dio di ogni consolazione, concedi a questi nostri fratelli defunti il dono della tua pace, e fa' che siano associati alla gloria di Cristo Risorto. Amen.

Con domenica 19 giugno entrerà in vigore l'orario estivo delle Messe festive: ore 8.30 e 10.30. Sarà quindi sospesa la celebrazione della Messa vespertina delle 18.00. Riprenderà l'11 settembre.

MARIA

Alla misericordia di Dio - lo sappiamo - nulla è impossibile! Anche i nodi più intricati si sciolgono con la sua grazia. E Maria, che con il suo "sì" ha aperto la porta a Dio per sciogliere il nodo dell'antica disobbedienza, è la madre che con pazienza e tenerezza ci porta a Dio perché Egli sciolga i nodi della nostra anima con la sua misericordia di Padre. Ognuno di noi ne ha alcuni, e possiamo chiederci dentro al nostro cuore: quali nodi ci sono nella mia vita? "Padre, i miei non si possono sciogliere!". Ma, questo è uno sbaglio! Tutti i nodi del cuore, tutti i nodi della coscienza possono essere sciolti. Chiedo a Maria che mi aiuti ad avere fiducia nella misericordia di Dio, per scioglierli, per cambiare? Lei, donna di fede, di sicuro ci dirà: "Vai avanti, vai dal Signore: Lui ti capisce". E lei ci porta per mano, Madre, Madre, all'abbraccio del Padre, del Padre della misericordia.

Festivo: Anno C
Feriale: anno II,
Settimana della II do-
menica dopo pentecoste
Liturgia delle ore:
I settimana

Lunedì 30 Memoria - B. Paolo VI, papa

8.30 Borgonovo Giovanni

20.45 S. Messa al Cimitero

Martedì 31 Festa - Visitazione della B. Vergine Maria

8.30 Calcaterra Enrico Paolo - Paganini Rosa, leg. / Verdoni Angelo, leg. /
Mocchetti Luigia, Olgiati Vincenzo e Dante

Mercoledì 1 Memoria - S. Giustino

8.30 Bonaguro Nello, Colognesi Amelia, Colombo Franco,
Gagliardi Rosa, suor Vittoria e tutti i cari

Giovedì 2 Feria - Per le vocazioni sacerdotali

8.30 Comerio Giannino, leg.

Venerdì 3 Solennità - Sacratissimo Cuore di Gesù

8.30 Fam. Malandra, leg.

Sabato 4 Memoria - Cuore Immacolato della B. Vergine Maria

8.30 Barlocco Vincenzo e Branca Carolina, leg. / Sora Nazzaro - Verrini Teresa, leg.

18.00 Barlocco Adelia e Paganini Luigi / Giuseppe Verrini / Sartori Emilio e Mocchetti Carla /
Provasi Carlotta, Pierino, Renato, e Giannino / Ceriotti Ambrogio, Maria e Crespi Maria

Domenica 5 **III dopo Pentecoste**

8.30 Crespi Giovanna / Calloni Luigi, Olgiati Giuseppe e Giuseppina / Ferrario Ambrogio, Pisoni Antonia,
Ferrario Genesisio e Grisetti Giuseppina

10.30 Calloni Angela e Saretto Ennio / Comerio Giovanni / Mocchetti Giovanna e Provasi Cherubina

18.00 Teresa Pizzoli e Guido Marchetti / Grassi Piero e Sciocco Adriano / Vecchi Mariolina (leva del '36) / Colombo Emilio



Accendi in cuore,
O Dio, il deside-
rio del cielo e dona
una sete ardente di
vita eterna a noi che
ci siamo radunati ad
onorare con profonda
venerazione il mistero
del corpo e del sangue
di Cristo Signore, che
vive e regna nei secoli
dei secoli. AMEN.

APPUNTAMENTI

Martedì 31 - (ore 21.30): Incontro per tutti coloro che vogliono offrire la loro collaborazione per l'Oratorio Estivo.

Domenica 5 giugno - (ore 15.00, in chiesa): Celebrazione della Prima Confessione per i ragazzi del Gruppo Abramo.

(ore 21.00): In Oratorio accogliamo la **FIACCOLA** e diamo così solenne inizio all'ORATORIO ESTIVO.

Mercoledì 8 - (ore 21.00): In Oratorio, incontro genitori e padrini/madrine dei battezzandi di domenica 26 giugno.

Giovedì 9 - (ore 15.30-18.30, in chiesa): Adorazione Eucaristica.

Domenica 12 - (ore 16.30, in Oratorio): Incontro per i genitori dei bimbi battezzati negli anni scorsi.

Lunedì 13 - (ore 21.00): Santo Rosario in ricordo della Madonna pellegrina di Fatima

CORPUS DOMINI

I cristiani affermano spesso e amano ripetere che l'Eucaristia è il centro vitale della Chiesa e l'esperienza nucleare della vita cristiana. Ed è realmente così! Tuttavia l'Eucaristia è anche svuotata della sua sostanza quando diventa pratica di routine, senza alcun impatto sulla nostra vita.

È una grave contraddizione la comunione con Cristo ogni domenica nella più raccolta intimità e non preoccuparsi durante la settimana della comunione con i fratelli.

È una grave contraddizione condividere il pane eucaristico e ignorare la fame di milioni di esseri umani privi di pane, di giustizia e di pace. È una grave contraddizione celebrare il "sacramento dell'amore" e non controllare i nostri egoismi individuali e collettivi o la nostra apatia di fronte alle situazioni di ingiustizia e di abbandono dei più svantaggiati.

È una grave contraddizione ascoltare la Parola di Dio nella Scrittura, e non sentire le grida dei figli di Dio bisognosi; scambiarci ogni domenica l'abbraccio di pace e non lavorare per renderla reale tra di noi.

Vissuta così l'Eucaristia non provoca la conversione né suscita la "sequela Christi". Al contrario, può convertirsi in un "alibi religioso" che, assicurando una certa soddisfazione al dovere religioso, inconsciamente rafforza l' "imborghesimento dei cuori."